

Lecione del 5/12/2013

Siamo  $f: V \rightarrow W$ ,  $g: W \rightarrow Z$  appl. lineari.

Abbiamo visto (ex. 5 alla fine della lez. del 14/11) che

$$\dim \text{Im}(g \circ f) = \dim \text{Im } f - \dim(\text{Im } f \cap \text{Ker } g).$$

$\overset{\text{"}}{\text{rg}}(g \circ f)$        $\overset{\text{"}}{\text{rg}}(f)$

Ne segue:

---

Proposizione (1) Se  $g$  è iniettiva  $\Rightarrow \text{rg}(g \circ f) = \text{rg}(f)$

(2) Se  $f$  è surgettiva  $\Rightarrow \text{rg}(g \circ f) = \text{rg}(g)$

---

(1) segue subito dalle formule perché  $\text{ker } g = \{0\}$ .

(2) deriva da:  $\text{Im } f = W$ , quindi  $\text{Im}(g \circ f) = \text{Im } g$

In particolare, comporre un'applicazione con degli isomorfismi (a destra o a sinistra) non ne cambia il range.

Corollario Se  $A \in M_{m,n}(\mathbb{K})$  è SD-equivalente a  $B$ , allora:  $\text{rg}(A) = \text{rg } B$ .

dim.  $\exists P, Q$  invertibili t. i.  $B = PAQ$ . Possiamo vedere  $A, B, P, Q$  come le matrici associate, rispetto alle basi canoniche, a  $f: \mathbb{K}^n \rightarrow \mathbb{K}^m$ ,  $f': \mathbb{K}^n \rightarrow \mathbb{K}^m$ ,  $h: \mathbb{K}^m \rightarrow \mathbb{K}^m$ ,  $g: \mathbb{K}^m \rightarrow \mathbb{K}^m$  rispettivamente, per cui  $f' = g \circ f \circ h$ . Siccome  $P$  e  $Q$  sono invertibili,  $g$  e  $h$  sono isomorfismi e quindi  $\text{rg}(f) = \text{rg}(f')$

$\text{rg}''(A) \quad \text{rg}''(B)$

Quindi il rango è un invariante per la relazione di SD-equivalenza.

Invariante: "oggetto matematico" (es: numero) che non cambia per elementi equivalenti.

In generale poniamo esistere più invarianti.

dif. Un insieme completo di invarianti è un insieme di invarianti che caratterizza ogni classe di equivalente, cioè  $A, B$  sono equivalenti  $\iff$  possiedono le stesse liste di invarianti.

Nel caso in questione, ci chiediamo se, per la relazione di SD-equivalenza in  $M_{m,n}(\mathbb{K})$ , il rango è invariante completo.

Teorema Sia  $f: V \rightarrow W$  applicazione di spazi vettoriali su  $\mathbb{K}$ , di dimensioni  $n, m$  rispettivamente. Se  $\text{rg}(f) = r$ , allora esiste una base  $B'$  di  $V$  e una base  $C'$  di  $W$  tali che

$$M_{C'}^{B'}(f) = \left[ \begin{array}{c|cc} 1 & & \\ 1 & & \\ \ddots & & 0 \\ 1 & & \\ \hline 0 & 0 & \end{array} \right] = \left[ \begin{array}{c|c} I_r & 0 \\ \hline 0 & 0 \end{array} \right]$$

dim. Basta partire da una base  $v_{n+1}, \dots, v_n$  di  $\ker f$ , estenderla a una base  $B' = \{v_1, \dots, v_n, v_{n+1}, \dots, v_m\}$  di  $V$ ; esattamente come nelle formule delle dimensioni si dimostra che i  $f(v_j) = w_j$ ,  $j=1, \dots, r$  sono base di  $\text{Im } f$ ; estendiamo a base  $C' = \{w_1, \dots, w_r, w_{r+1}, \dots, w_m\}$  di  $W$ . Allora nella base  $B', C'$  la matrice è quella scritta  $\square$

Teorema Vale: se  $A, B \in M_{m,m}(\mathbb{K})$ ,  $\exists P, Q$  invertibili t.c.  $B = PAQ \Leftrightarrow \operatorname{rg}(A) = \operatorname{rg}(B)$

---

dimo  $\Rightarrow$  visto prima.  $\Leftarrow$ . Basta dim. che ogni matrice di rango  $r$  in  $M_{m,m}(\mathbb{K})$  è SD- equivalente a  $\begin{bmatrix} I_r & | & 0 \\ 0 & | & 0 \end{bmatrix}$ . Il risultato seguirà infatti dalla proprietà transitiva.

Sia  $f: \mathbb{K}^n \rightarrow \mathbb{K}^m$  con matrice  $A$  rispetto alle basi canoniche  $B, C$  di  $\mathbb{K}^n, \mathbb{K}^m$  risp.:  $A = M_C^B(f)$ .

Per il teo precedente  $\exists$  basi  $B', C'$  di  $\mathbb{K}^n, \mathbb{K}^m$  risp. tali che

$M_{C'}^{B'}(f) = \begin{bmatrix} I_r & | & 0 \\ 0 & | & 0 \end{bmatrix}$ ,  $r = \operatorname{rg} A$ . Per il teo. d'l componiamo di base

$$\begin{bmatrix} I_n & 0 \\ 0 & 0 \end{bmatrix} = P A Q, \text{ dove } P = M_e^e(\text{id}_{\mathbb{K}^m}), Q = M_{\mathfrak{S}}^{\mathfrak{S}}(\text{id}_{\mathbb{K}^n}).$$


---

Problema: - considerare la S-eqvivalenza:  $A \sim B \Leftrightarrow \exists P$  invertibile t.c.

$$B = PA$$

- la D-eqvivalenza:  $A \sim B \Leftrightarrow \exists Q$  invertibile t.c.

$$B = A Q$$

dim. che: (i) sono entrambi relazioni di eqvivalenza.

(ii)  $A$  S-eqv. a  $B \Rightarrow A$  SD-eqv. a  $B$

(iii)  $A$  D-eqv. a  $B \Rightarrow$  "

Mostrirete (con esempi) che il viceversa non è vero

- cercare di trovare "forma canonica" per le S-equiv. (e per le D-equiv)

es. dimostrare che  $A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & a \\ 0 & 1 & b \end{bmatrix}$  e  $B = \begin{bmatrix} 1 & 0 & c \\ 0 & 1 & d \end{bmatrix}$  sono  
S-equiv.  $\Leftrightarrow a=c, b=d$ .

$$P = \begin{bmatrix} x & y \\ z & t \end{bmatrix} \quad PA = B \Rightarrow P = I$$

quindi: all'interno delle classi di SD-equiv. che contiene  $B$  c'è  
una infinità di classi di S-equiv. quindi: all'interno delle classi di SD-equiv. che contiene  $B$ , ci sono infinite classi di S-equiv.

Problema: quindi sono gli invarianti rispetto alle relazioni di similitudine  
per le matrici quadrate?

Consideriamo ora le matrici quadrate  $M_n(K)$ .

Costruiremo un invariante per similitudine.

---

In particolare, cerchiamo una  $\varphi: M_n(K) \rightarrow K$  t.c.

$$\varphi(A) = \varphi(P^{-1}AP) \quad \text{se } P \text{ è una qualsiasi matrice invertibile.}$$

Costruiamo  $\varphi$  riguardando alle matrice  $A$  come collezione delle sue righe:

$$A = \begin{bmatrix} A_1 \\ A_2 \\ \vdots \\ A_n \end{bmatrix}$$

e quindi  $\varphi(A) =$

$$\varphi \begin{bmatrix} A_1 \\ A_2 \\ \vdots \\ A_n \end{bmatrix}$$

Possiamo anche scrivere:

$$\varphi(A_1, A_2, \dots, A_n)$$

Cerchiamo una  $\varphi$  che sia MULTILINEARE e ALTERNANTE come funzione delle righe di  $A$ , cioè soddisfi gli assiomi seguenti:

1) [MULTILINEARITÀ]  $\varphi$  è lineare in ciascuna componente, cioè:

$$\varphi(A_1, \dots, A_{j-1}, \lambda A_j + \mu A'_j, A_{j+1}, \dots, A_n) =$$

$$\lambda \varphi(A_1, \dots, A_{j-1}, A_j, A_{j+1}, \dots, A_n) + \mu \varphi(A_1, \dots, A_{j-1}, A'_j, A_{j+1}, \dots, A_n)$$

2) [ALTERNANZA] Scambiando fra loro due righe qualunque di  $A$ ,  $\varphi$  cambia segno:

$$\varphi(\dots, A_i, \dots, A_j, \dots) = -\varphi(\dots, A_j, \dots, A_i, \dots)$$

3) [NORMALIZZAZIONE]  $\varphi(I) = \varphi(e_1, e_2, \dots, e_n) = 1$

---

TEOREMA Esiste una e una sola funzione che soddisfa gli assiomi 1), 2), 3) [vani chiamata DETERMINANTE, e dimostrata con det]

---

oss Si possono definire in generale le funzioni multilinearie

$$f: V_1 \times \cdots \times V_k \longrightarrow W$$

dove i  $V_i$  possono essere distinti. Si denotano con

$$\text{Mult}(V_1 \times \cdots \times V_k; W)$$

Se i  $V_i$  sono tutti uguali a un certo  $V$ , e  $W = \mathbb{K}$ , si possono considerare le funzioni multilinearie alternanti

$$f: V \times \cdots \times V \longrightarrow \mathbb{K}$$

(che verifichino anche 2).

Nel caso delle matrici siamo considerando  $V = \mathbb{K}^n$ .

Proprietà che si deducono dagli axiomi 1), 2), 3).

---

(i) Se  $A$  ha due righe uguali, allora  $\varphi(A)=0$

dim. Scambiando le righe,  $A$  rimane uguale ma cambia segno, quindi  $\varphi(A) = -\varphi(A) \Rightarrow \varphi(A) = 0$ .

---

(ii) Se  $A$  ha una riga nulla, allora  $\varphi(A)=0$ .

dim Sapp.  $A_1=0$  (se è m' altra riga lo dim. è analogo).

Allora  $\varphi(0, A_2, \dots, A_n) = \varphi(0+0, A_2, \dots, A_n) = \varphi(0, A_2, \dots, A_n) + \varphi(0, A_2, \dots, A_n)$

Quindi  $\varphi(A)=0$ .

---

(iii) Se alle riga  $A_i$  si somma un multiplo delle righe  $A_j$  ( $j \neq i$ ) si ottiene una matrice  $B$  t.c.  $\varphi(B) = \varphi(A)$ .

dim (supp.  $i=1, j=2$ , in generale è lo stesso).  $\varphi(A_1 + \lambda A_2, A_2, \dots, A_m) =$   
 $\varphi(A_1, A_2, \dots, A_m) + \lambda \varphi(A_2, A_1, \dots, A_m) = \varphi(A)$ .

(iv) Se  $S$  è una forma a scale di  $A$  (ottenuta con la riduzione di Gauss) allora  $\varphi(A) = \pm \varphi(S)$ . Il segno è + se nella riduzione ci è fatto un numero pari di scambi di righe, è - se tale numero è dispari.

dimo. Derive subito dal punto precedente e dall'ass. 2).

(v) Se  $A$  è diagonale, allora  $\varphi(A) = a_{11} \dots a_{nn}$ .

$$\underline{\text{dimo}} \quad \varphi(A) = \varphi(a_{11} e_1, a_{22} e_2, \dots, a_{nn} e_n) = a_{11} \varphi(e_1, a_{22} e_2, \dots, a_{nn} e_n) =$$

$$a_{11} a_{22} \varphi(e_1, e_2, a_{33} e_3, \dots, a_{nn} e_n) = \dots = a_{11} \dots a_{nn} \varphi(e_1, \dots, e_n) = a_{11} \dots a_{nn}$$

per l'ass. 3).

def. Una matrice quadrata  $A$  si dirà non-singolare se è invertibile, cioè  $\exists B$  t.c.  $AB = BA = I$  ( $B = A^{-1}$ ).

$A$  si dirà singolare se non è invertibile.

Per quanto visto la volta scorsa, si ha:

$A$  è non singolare  $\Leftrightarrow \text{rg } A = n \Leftrightarrow$  le sue righe a scale ha  $n$  pivot  $\neq 0$  ( $\Rightarrow$  le  $n$  righe  $\neq \underline{0}$ ).

(VI) Se  $A$  è singolare  $\Rightarrow \gamma(A) = 0$ .

dim. Una matr. a scale  $S$  di  $A$  ha almeno una riga nulla, e quindi per (iv) e (ii)  $\gamma(A) = \gamma(S) = 0$

(vii) Si ha al più una funzione  $\gamma$  che soddisfa gli axiomi 1), 2), 3).

dim. Se  $A$  non-singolare.  $A \sim S = \begin{bmatrix} P_1 & P_2 & * \\ 0 & \ddots & P_m \end{bmatrix}$   
con  $P_1, \dots, P_m \neq 0$ . Supponiamo di avere

fatto m scambi di riga. Allora  $\varphi(A) = (-1)^m \varphi(S)$   
 con ulteriori operazioni riga (senza bisogno di scambi)  
 possiamo ridurre ulteriormente a matrice diagonale:

$$\varphi \left( \begin{bmatrix} P_1 & & & & \\ & P_2 & & & 0 \\ & & \ddots & & \\ 0 & & & P_m & \end{bmatrix} \right) = \varphi(S)$$

||

$$= (-1)^m \varphi(A)$$

$$P_1 P_2 \cdots P_m$$

Conclusion: Si y existe é  
unice

# GRUPPO SIMMETRICO

$$S = \{1, 2, \dots, n\}$$

$$\Sigma(S) = \{\sigma: S \rightarrow S \mid \sigma \text{ bijective}\}$$

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & \cdots & n-1 & n \\ \sigma(1) & \sigma(2) & \sigma(3) & \cdots & \sigma(n-1) & \sigma(n) \end{pmatrix}$$

questione: Composizione:

$$\sigma, \tau$$

$$\sigma \circ \tau$$

è invertibile

el. neutro

$$id = \begin{pmatrix} 1 & 2 & \cdots & n \\ 1 & 2 & \cdots & n \end{pmatrix}$$

$$\sigma = \begin{pmatrix} 1 & 2 & \cdots & n \\ \sigma(1) & \sigma(2) & & \sigma(n) \end{pmatrix} ; \begin{pmatrix} 1 & 2 & \cdots & n \\ \tau(1) & \tau(2) & \cdots & \tau(n) \end{pmatrix} = \tau$$

$$\sigma \circ \tau = \begin{pmatrix} 1 & \cdots & n \\ \sigma(\tau(1)) & & \sigma(\tau(n)) \end{pmatrix}$$

$$\sum_m \sigma_m$$

$$\sum_5 \quad \sigma = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ 3 & 1 & 2 & 5 & 4 \end{pmatrix} \quad \tau = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ 1 & 5 & 4 & 3 & 2 \end{pmatrix}$$

$$\sigma \circ \tau = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ 3 & 4 & 5 & 2 & 1 \end{pmatrix}$$

$$\sigma^{-1} = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ 2 & 3 & 1 & 5 & 4 \end{pmatrix}$$

---

$$\tau^{-1} = \begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ 1 & 5 & 4 & 3 & 2 \end{pmatrix}$$

$\bar{\Sigma}_n$  è non commutativo ( $n \geq 3$ )

$$\#\bar{\Sigma}_n = n! = n(n-1)(n-2) \dots 2 \cdot 1.$$

$$1, 2, 6, 24, 120, 720, 5040, \dots$$

TRASPOSIZIONI DEF  $(i\ j)$  è l.e. permutaz.

di scambiare i con j e fissare tutto il resto.

$\langle \rangle$  inversa di  $\tau = (ij)$  è  $\tau$  stessa

$$\tau^2 = id$$

es.  $\tau = (ij)$   $\lambda = (hk)$

$$\text{se } \{i, j\} \cap \{h, k\} = \emptyset$$

allora  $\tau \lambda = \lambda \tau$  [commutano]

$(12), (23)$  non commutano

## Prop

1) Ogni permutazione è prodotto di trasposizioni

[non in modo unico]

2) Se  $\sigma = \tau_1 \cdots \tau_k = \lambda_1 \cdots \lambda_h$  con  $\tau_i$  e  $\lambda_j$  trasposizioni. Allora  $k \leq h$  sono entrambi pari oppure entrambi dispari.

---

Per 2), chiamerò PARI una permutazione che si esprime come

modello di un numero pari di trasposizioni,  
altrimenti le chiamo DISPARI.